

“IMAGO MUNDI”, LA COLLEZIONE BENETTON FA TAPPA A PALERMO

L'ESPOSIZIONE SICILIANA È DEDICATA AL MAR MEDITERRANEO E ALLE SUE ROTTE

Al Mar Mediterraneo, crocevia millenario di genti, culture, storie, spazio comune di popoli è dedicata l'esposizione “**Rotte Mediterranee**”, in programma a Palermo da oggi fino al 10 marzo nell'ambito della **Biennale Arcipelago Mediterraneo** presso **Cantieri Culturali Alla Zisa - Spazio Zac - Zona Arti Contemporanee**. L'evento fa parte del progetto **Imago Mundi** realizzato dalla **Fondazione Benetton**. Imago Mundi è la collezione di arte contemporanea formata da migliaia di opere che Luciano **Benetton** ha commissionato e raccolto nei suoi viaggi nel mondo coinvolgendo, in modo volontario e senza fini di lucro, artisti affermati ed emergenti di differenti Paesi, che hanno realizzato ciascuno un'opera con l'unico vincolo del formato 10×12 centimetri.

La collezione, sotto l'egida della Fondazione Benetton, non ha intenti commerciali ma si propone di riunire le diversità del nostro mondo in nome della comune esperienza artistica, per realizzare una “catalogazione” - delle poetiche come delle opere - diversa da quella consueta.

I Paesi e le popolazioni native del mondo coinvolti sono quasi 120 e gli artisti più di 20mila.

Ogni paese è rappresentato da una collezione che comprende tra i 140 e i 230 artisti.

Imago Mundi ha scelto quindi di dedicare il nuovo tassello del suo percorso espositivo al **Mare Nostrum**, dove “nostro” aspira a essere espressione di appartenenza da parte di tutte le nazioni che condividono questo mare culla delle civiltà occidentali: dal Medio Oriente, con la Palestina e Israele, la Siria e il Libano, alle coste dell'Africa, toccando Egitto, Libia, Tunisia, Algeria e Marocco, fino a percorrere l'Europa dall'estremo Ovest del Portogallo alla Grecia e alla Turchia passando per Spagna, Francia e Italia con i focus su Campania e Sicilia, per risalire infine percorrendo l'Albania, il Montenegro, la Croazia e la Slovenia.

La mostra offre uno spaccato contemporaneo inedito e originale sul mare di mezzo: quasi 3500 tele di altrettanti artisti rappresentati nelle 21 collezioni esplorano collettivamente nuove rotte in questo mare che negli ultimi decenni è diventato pure barriera, sinonimo di tragedia, disperazione e morte.

L'esposizione include anche la mostra “**Shame and Soul**”: il fotografo inglese **Giles Duley** e l'artista siriano **Semaan Khawam**, esule in Libano, entrambi presenti nelle rispettive collezioni Imago Mundi, dialogano tra loro, ciascuno con la propria arte. ●



Luciano Benetton con la sua collezione d'arte contemporanea "Imago Mundi"